

P.le Leonardo Ancora un rave davanti al Poli Cittadini stanchi e infuriati

Si sono incontrati in rete tempo fa, sui social network, con l'idea di organizzare un "rave party" in zona 3. Dove? Al Parco Lambro o in piazza Leonardo Da Vinci, come già successo nei mesi scorsi, nonostante le proteste dei residenti, che tramite i consiglieri di zona hanno scritto pure al prefetto e al sindaco. E ieri in agenda c'era un nuovo appuntamento, per il quale i giovani che avevano aderito al rave, si sono trovati di fronte un presidio di vigili urbani mandati dall'assessore alla Sicurezza Marco Granelli. «Siamo contrarissimi. Occorre prendere provvedimenti, la manifestazione si volge nella totale illegalità», ha dichiarato Granelli, il quale nei giorni scorsi aveva annunciato che avrebbe portato la questione al Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza che si è riunito giovedì. L'evento dal titolo «Botellòn la rinascita: si beve e si balla» alla fine è partito lo stesso (alle 22.30), ma lo schieramento dei vigili, che hanno chiuso tutte le strade attorno a piazza Leonardo Da Vinci, in tutto quattordici le pattuglie impegnate, ha subito abbassato gli animi e le velleità di chi voleva passare una serata "trasgressiva". La mobilitazione del Comune, ha raccolto il consenso di uno dei capofila dei residenti, il consigliere di Zona di Forza Italia, Marco Cagnolato. «Sono lieto di comunicarvi – ha scritto in una lettera agli cittadini il consigliere azzurro – che finalmente ho ricevuto dal sindaco Pisapia la risposta ufficiale a tutte le segnalazioni, interrogazioni, mozioni, esposti presentati dal sottoscritto e dall'amico Giulio Gallera durante gli scorsi mesi relativi ai disagi provocati dalle feste abusive (rave party) organizzate al Parco Lambro e in P.zza Leonardo Da Vinci a Milano». Ovvero l'impegno contro una situazione definita da Granelli: «Illegale».

